

SIGNIFICATO DELLE VETRATE ISTORIE

(Don Renato Mori)

LE VETRATE ISTORIE DI QUESTA CHIESA SONO STATE PENSATE SECONDO LA PIÙ BELLA TRADIZIONE DELLE CATTEDRALI MEDIEVALI: RICORDARE ED ILLUSTRARE CON MIRABILI EFFETTI DI LUCE LE PRINCIPALI VERITÀ DELLA FEDE O I MISTERI DELLA VITA DI CRISTO O DEI SANTI.

TUTTE LE VETRATE SONO STATE CONCEPITE SECONDO UN PRECISO SCHEMA CATECHETICO:

LA SALVEZZA

Rappresentata nelle sue TRE TAPPE storiche:

VOCAZIONE DI ABRAMO – RESURREZIONE – PENTECOSTE
(VETRATE NELLA FACCIATA)

giunge alla COMUNITÀ mediante i

SETTE SACRAMENTI

(VETRATE LATERALI – DIPINTO DI W. MADOI NELL'ABSIDE)

I quali, ci rendono PARTECIPANTI della VITA DIVINA alimentando in noi

LE VIRTÙ

(RAFFIGURATE NELLA CUPOLA)

Tutte le vetrate sono state eseguite nell'anno 1986 dalla ditta Vetrate Artistiche Fiorentine di Sesto Fiorentino (FI) su bozzetti originali del pittore parmigiano Prof. Alessandro Ardrizzoia.

VETRATE DELLA FACCIATA: STORIA DELLA SALVEZZA.

-VOCAZIONE DI ABRAMO (PRIMA A SINISTRA):

Nella parte inferiore è raffigurato Abramo con la moglie Sara (entrambi con l'aureola) seguito dal clan dei pastori che si incammina verso una nuova terra dove, secondo la promessa fattagli da Dio, sarà benedetto con una numerosa discendenza (Gen 12, 1-3). Il cammino gli viene sbarrato dalla tentazione (rappresentata dalla donna accovacciata davanti a lui) di non seguire la Voce di Dio, ma Abramo con largo e deciso gesto della mano la allontana da sé e dal suo seguito camminando nella speranza che il Signore mantenga la Sua Promessa (per questo il cielo è tingeggiato di verde).

Nella parte superiore, in questa come nelle altre due vetrate, sono tratteggiate figure angeliche con lo sguardo rivolto verso l'alto per ricordare che questi fatti si possono comprendere solo con la Luce e la Fede. Le tre vetrate sono ripiene di figure per sottolineare che il fatto ricordato non riguarda tanto il singolo, ma tutto il popolo di Dio.

-RESURREZIONE (AL CENTRO):

Cristo appare nel Cenacolo in mezzo agli Apostoli sorpresi e sconvolti dalla sua presenza. Indicando il costato dice a Tommaso: *"Metti quì il dito e vedi le mie mani ed accosta la tua mano e mettila nel mio costato e non essere più incredulo, ma fedele"* (Gv 20, 24-29). Tra gli Apostoli si distingue Pietro (con l'aureola). Nella parte inferiore ci sono due donne per sottolineare che tutti, come la Maddalena e le altre pie donne, debbono essere testimoni del Risorto.

-PENTECOSTE (A DESTRA):

Nel Cenacolo, raccolti in preghiera con Maria, scende lo Spirito Santo. Sul tavolo c'è il calice ed il pane (segno della presenza del Risorto nella Eucarestia). Un Apostolo, indicando il pane, sembra pensare: *"Ma Cristo che ha detto di essere presente nel pane, ora diventa presente anche in altro modo?"*. Nella parte inferiore c'è la figura di una donna distratta che guarda altrove, simbolo dell'umanità peccatrice su cui egualmente scende lo Spirito del Risorto.

VETRATE DELLE PARETI LATERALI: I SACRAMENTI.

La salvezza illustrata sul piano storico delle vetrate della facciata, giunge all'uomo nella Chiesa mediante i Sette Sacramenti. Tra questi: BATTESIMO, CRESIMA e PENITENZA sono raffigurati nella PARETE DI SINISTRA; ORDINE, OLIO DEGLI INFERMI E MATRIMONIO sono raffigurati nella PARETE DI DESTRA; mentre l'EUCARESTIA, fonte e culmine della vita cristiana e della Chiesa è illustrata dal dipinto dell'ABSIDE.

La configurazione strutturale delle finestre alte e strette è stata intelligentemente utilizzata per imprimere alla composizione pittorica un forte movimento ascensionale molto adatto per esprimere la profonda aspirazione dell'uomo a salire verso l'alto che viene misteriosamente realizzata mediante la realtà sacramentale.

-PARETE SINISTRA:

-BATTESIMO:

In basso c'è una figura di una donna con copricapo di velluto, camicetta di seta, occhiali scuri, ripiegata su se stessa. È simbolo dell'umanità che avverte in sé una profonda aspirazione a superare i limiti e le miserie della propria condizione, che viene soddisfatta mediante il Battesimo, che innalza l'uomo fino a renderlo il Figlio di Dio. Sopra la scena del Battesimo ci sono due figure dalla gola e dal mento molto pronunciato per evidenziare il desiderio e la capacità di salire verso il cielo. Dall'alto un Angelo contempla l'uomo che s'innalza fino al suo livello. Le figure umane hanno gli occhi chiusi perché questa meravigliosa realtà si percepisce soltanto con gli occhi della Fede.

-CRESIMA:

C'è lo stesso impianto pittorico con movimento ascensionale e con significato simbolico come nel Battesimo: figura femminile con lo sguardo rivolto verso l'alto, la Cresima e figure protese verso la dimensione angelica.

-PENITENZA:

In basso è raffigurata una donna (simbolo dell'umanità) accecata ed avvolta dal rimorso del peccato (indicato dalla veste violacea). Al centro si pente, si purifica e la sua veste diventa candida. Liberata dal peso del peccato può volare verso gli spazi azzurri.

-PARETE DESTRA:

-ORDINE:

Nella parte inferiore c'è un gruppo di persone che guarda verso il cielo. Al centro, il Corpo mistico di Cristo che è la Chiesa (popolo profetico, sacerdotale e regale) che unisce la terra al centro.

-OLIO DEGLI INFERMI:

In basso, il dolore dei familiari; al centro il congiunto appena spirato con il totale abbandono delle membra inerti. Sopra, l'Angelo che accompagna il suo Spirito e lo porta in cielo.

-MATRIMONIO:

Nella parte inferiore una donna che, avvertendo la bellezza e la fragilità del proprio amore, desidera elevarlo e sublimarlo con il Sacramento del Matrimonio raffigurato al centro. La piccola aureola

sulla testa vuole indicare la Grazia sacramentale che eleva, santifica e fortifica l'amore umano fino a renderlo segno dell'Amore Di Cristo verso la Sua Chiesa.

VETRATE DELLA CUPOLA: LE VIRTÚ.

I Sacramenti, segni efficaci della Salvezza, ci comunicano la Vita Divina mediante l'esercizio delle Tre Virtù Teologali e delle Quattro Cardinali, rappresentate nelle otto finestre della cupola in sembianze femminili alate per meglio indicare che, pur essendo realtà spirituali, devono incarnarsi nella nostra vita quotidiana per condurci in Cielo, simboleggiato dalla cupola. La caratteristica specifica di ogni Virtù, invece di essere evidenziata attraverso a simboli, come è nella tradizione, viene individuata mediante un particolare atteggiamento del corpo.

-VIRTÚ TEOLOGALI:

-FEDE:

Guardando dalla navata, nel mezzo su sfondo verde-chiaro, è raffigurata la Fede con una benda sugli occhi per significare che con gli occhi naturali non si possono accettare le Verità soprannaturali.

-SPERANZA:

É alla destra Fede con un manto verde sulle spalle.

-CARITÁ:

É alla sinistra della Fede in atteggiamento di offrire il seno per indicare il dono di se stessa e della vita.

-VIRTÚ CARDINALI:

-PRUDENZA:

É seduta nell'atteggiamento di chi riflette e pensa prima di agire.

-GIUSTIZIA:

Vola tenendosi in equilibrio con le mani come se fossero due piatti di una bilancia.

-VIRTÚ IN GENERE:

Ha come emblema una donna con le mani legate dietro la schiena per indicare lo sforzo per dominare i propri istinti o le proprie passioni.

-FORTEZZA:

Ha i pugni chiusi per sottolineare il coraggio per compiere il Bene.

-TEMPERANZA:

É leggermente girata su se stessa e quasi imprigionata dalle sue stesse braccia per indicare lo sforzo per moderare i propri impulsi o istintività.

VETRATE DELLA CAPPELLA DEL SS. SACRAMENTO.

Le due vetrate costituiscono un unico discorso sull'Eucarestia in cui è misteriosamente presente la redenzione di Cristo.

-VETRATA DI SINISTRA:

Nella parte inferiore è raffigurata la Madonna che contempla Giovanni Battista che indica Gesù Bambino. È seria perché pensa al grande dramma della Croce rappresentato in mezzo ad un gruppo di Angioletti di cui uno regge la Croce, un altro tiene in mano una corona regale, simbolo della Discendenza davidica e dell'eternità del suo regno (cfr. Lc 1, 32-33) e un altro ancora stringe un calice per raccogliere il Sangue che gocciola dalla croce per ricordare che nella S. Messa è presente lo stesso Sangue di Cristo. Infine, mentre un Angelo guarda verso il cielo per sottolineare che occorre la Luce della Fede per credere a questo mistero, un altro si volge verso la scena inferiore per indicare la profonda relazione che intercorre tra i due quadri.

-VETRATA DI DESTRA:

In basso, è rappresentato Cristo Morto sostenuto da una donna, simbolo dell'umanità peccatrice, per la quale ha dato la sua vita. Più in alto, c'è un gruppo di Angeli di cui uno sostiene l'Ostensorio con l'Ostia, un altro agita un turibolo, segno di adorazione di Cristo presente nell'Ostia, mentre altri che tengono la Tiara ed il Pastorale per ricordare che l'Eucarestia fa la Chiesa e la Chiesa celebra l'Eucarestia. La misteriosa e profonda relazione che lega i due quadri, è indicata da un Angelo che contempla la scena inferiore.